

Note musicali di senso

Scheda didattica - Compito di Realtà

Destinatari: studenti e studentesse della **Scuola Secondaria di Primo Grado**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

1. Riconoscere i linguaggi espressivi della fede (musica, canto, arte)
2. Interrogarsi sulle domande di senso presenti nella vita e nella cultura
3. Cogliere il rapporto tra religione e cultura contemporanea
4. Sviluppare capacità di dialogo e di confronto fra esperienze diverse

Obiettivi di apprendimento

1. Individuare messaggi religiosi e spirituali presenti nella musica
2. Riconoscere come la fede si esprime attraverso forme artistiche e culturali
3. Confrontare esperienze religiose diverse (cristianesimo, ebraismo, islam)
4. Riflettere sul significato di: vita, sofferenza, speranza, ricerca di Dio

Tempi: 1 ora circa

Materiali e risorse

Schede musicali digitali (in calce):

- Marco Mengoni, *Esseri umani*
- Simon & Garfunkel, *The Sound of Silence*
- Vasco Rossi, *Un senso*
- Dire Straits, *Brothers in Arms*
- Nek, *In te*
- The Darkness, *In Another Life*
- Pinguini Tattici Nucleari, *Ridere*

Testi (in calce):

- I dervisci roteanti (Islam – musica e spiritualità)
- Piena di grazia (musica cristiana e Ave Maria)
- La musica ebraica (canti e tradizione)
- Le laudi di Filippo Neri
- I canti Spirituals

LIM o computer connessi a internet

Fasi dell'attività

Prima di iniziare, gli studenti vengono divisi in gruppi eterogenei (4 alunni).

Fase 1 - Introduzione e contesto (10 minuti)

Il docente propone una domanda stimolo: *“Secondo voi, una canzone può parlare di Dio anche senza nominarlo?”*

Breve ascolto di un frammento musicale (per esempio *The Sound of Silence* o *Un senso*).

Discussione guidata:

- Di cosa parla questa canzone?
- Quali domande profonde emergono?

Fase 2 - Ricerca e approfondimento (15 minuti)

Gli studenti, divisi in piccoli gruppi, ricevono:

- una canzone
- un testo religioso/musicale

Ogni gruppo analizza:

- Tema principale della canzone
- Frasi significative
- Domande di senso contenute nel testo (per esempio, su: vita, dolore, Dio, amore...)
- Agganci con il testo religioso assegnato

Fase 3 - Progettazione del prodotto finale (15 minuti) (Scheda Attività, in calce)

Ogni gruppo prepara un prodotto a scelta:

- breve presentazione orale
- cartellone
- slide (per esempio con Presentazioni Google)
- mini video (facoltativo)

Contenuti richiesti:

- titolo della canzone
- messaggio principale
- collegamento religioso
- frase chiave spiegata
- riflessione personale di gruppo

Fase 4 - Produzione e presentazione (20 minuti)

Ogni gruppo presenta il proprio lavoro.

Durante l'ascolto, la classe annota:

- un'idea interessante
- una domanda significativa che emerge

Discussione finale guidata: *“La musica può rappresentare una forma di preghiera o di ricerca di Dio?”*

Criteri di valutazione

Conoscenze

- Comprensione del messaggio della canzone
- Collegamento con contenuti religiosi

Competenze

- Capacità di analisi e interpretazione
- Uso corretto del linguaggio

Competenze trasversali

- Collaborazione nel gruppo
- Partecipazione attiva

Prodotto finale

- Chiarezza e creatività
- Coerenza tra contenuti e presentazione

Inclusione - Strategie per studenti BES

- Testi semplificati e parole chiave evidenziate
- Possibilità di:
 - esposizione orale guidata
 - lavoro in coppia (*peer tutoring*)
- Valorizzazione del canale musicale e visivo
- Tempi più lunghi e consegne semplificate

Materiali e risorse

Testi

I dervisci roteanti

I dervisci sono praticanti del sufismo considerati saggi. La parola derviscio indica «colui che cerca il passaggio», ossia l'entrata che porta dal mondo materiale a quello spirituale. Questi saggi o puri praticano una splendida danza roteante per raggiungere l'estasi mistica. La danza in forma completa non viene eseguita pubblicamente, ma solo in certi *tekkè*, i luoghi di raduno della confraternita.

Disposti in cerchio, i dervisci ruotano su di loro in una specie di girotondo, con l'accompagnamento di strumenti musicali, tenendo le braccia allargate, mentre uno di essi danza all'interno del cerchio, in senso opposto rispetto agli altri. Oltre alla musica, durante le danze, i dervisci sussurrano il termine Hu («Egli»), riferito ad Allah. La danza è anche un libro che espone i misteri del tempo antico e trasmette, attraverso la musica e i gesti, conoscenze e informazioni.

(tratto da: R. Manganotti, *Sempre in viaggio*, La Scuola, Vol. 3, p. 175)

I canti Spirituals

La musica Gospel affonda le sue radici nell'esperienza dolorosa degli schiavi afro-americani. A partire dal XVI secolo, milioni di uomini e donne d'Africa vennero strappati dalle loro terre, incatenati e imbarcati verso le Americhe, dove furono venduti e utilizzati come schiavi, soprattutto nelle piantagioni di cotone. Privati di ogni diritto e libertà, gli schiavi trovarono nel canto un mezzo efficace per mitigare il proprio dolore e per esprimere la speranza di una vita migliore.

In seguito alla conversione degli schiavi afro-americani alla fede cristiana nacquero i canti Spirituals che, ispirandosi ai testi biblici, narravano le vicende del popolo ebraico e quelle di Gesù. Cantati durante la messa senza strumenti musicali, erano eseguiti in forma responsoriale, cioè con domanda e risposta tra il solista e il coro. Gli schiavi cantavano gli Spirituals anche quando si riunivano per ascoltare i predicatori cristiani e, fiduciosi nel Dio di Gesù, accompagnavano il canto con il battito delle mani.

(tratto da: R. Manganotti, *Sempre in ascolto*, La Scuola, Vol. 1, pp. 48-49)

Piena di grazia

Da sempre la musica esalta e celebra Maria, la giovane donna di Nazaret che ha accolto il Figlio di Dio nel suo grembo. Anche Dante Alighieri nella *Divina Commedia* glorifica la madre di Gesù e nel XXXIII canto del Paradiso dice: «Vergine madre, figlia del tuo figlio, umile e alta più che creatura... In te misericordia in te pietate». Ancor oggi alla Piena di grazia vengono riservati brani musicali di rara bellezza e l'antica preghiera dell'*Ave Maria* è la protagonista principale.

L'Ave Maria di Andrea Bocelli

A fine 2020 è uscito l'album *Believe* (Credere) di Andrea Bocelli con brani musicali dedicati al sacro, compresa un'*Ave Maria* da lui stesso composta. Per Bocelli la musica è voce dell'anima, l'armonia che penetra nelle sfere più intime del cuore ed è il modo con cui ha reagito alla Pandemia di Coronavirus. In particolare, riguardo la sua *Ave Maria*, ha detto: «Ero

al pianoforte, da solo, mentre elaboravo quel dolore che tutti abbiamo vissuto e, improvvisamente, è come se la melodia fosse sgorgata dall'anima per la Piena di grazia».

L'Ave Maria secondo Noa

La cantante israeliana Noa nel 2015 ha cantato per la pace davanti a papa Francesco. Già nel 1994 aveva cantato una sua *Ave Maria* davanti a papa Giovanni Paolo II. Scritta in inglese, il testo recita: «Ave Maria, dove ti sei nascosta? Non sai che abbiamo bisogno di te? Le cose vanno piuttosto male quaggiù. So che esiste la bellezza, la tenerezza e la gioia. Queste sono le cose che tu hai sempre rappresentato. Aiuta anche noi a trovarle».

Il Volo canta l'Ave Maria

Il Volo – trio canoro di fama mondiale formato da Gianluca Ginoble, Ignazio Boschetto e Piero Barone – dopo aver cantato più volte l'*Ave Maria* di Franz Schubert, ha pubblicato *Ave Maria, Mater Misericordiae*. Divenuto uno dei loro successi, il Volo ha cantato questo brano nel 2022 davanti a papa Francesco durante l'Incontro Mondiale delle Famiglie. In uno dei suoi ritornelli la canzone recita: «Ave Maria, canta l'anima mia come un'aquila nel vento, si affida e va. Vola».

(tratto da: R. Manganotti, *Sempre in ascolto*, La Scuola, Vol. 2, pp. 22-23)

Le laudi di Filippo

Le laudi di Filippo Neri, chiamato «il santo dell'allegria», sono testi in lingua volgare, che spesso prendevano spunto dalle melodie popolari della Roma del Cinquecento. Composti intorno all'oratorio di Filippo, questi canti, semplici e gioiosi, sono detti «laudi oratoriane»: permettevano una più viva partecipazione alle varie funzioni religiose, soprattutto per i ragazzi che non conoscevano il latino. Per Filippo erano uno strumento per «attrarre creature a Gesù», infatti egli chiedeva alla musica di essere «pescatrice di anime».

Nel 2010, sulla vita di Filippo Neri, è stato prodotto il film Tv *Preferisco il Paradiso*, interpretato dall'attore Gigi Proietti. Il titolo richiama la risposta data da Filippo quando gli venne proposto di diventare cardinale. La colonna sonora del film, col gioioso canto *Preferisco il Paradiso*, è di don Marco Frisina, compositore e direttore del Coro della Diocesi di Roma.

(tratto da: R. Manganotti, *Sempre in ascolto*, La Scuola, Vol. 2, pp. 140-141)

La musica ebraica

Il canto accompagna da sempre la vita del popolo ebraico, nei momenti di gioia e di dolore. La musica ebraica contemporanea ha le sue radici nell'Europa del XIX secolo quando, prima della Shoah, era ricca di comunità israelite. È una musica intrisa di speranza, come lo stesso inno nazionale israeliano, *Hatikvah* (La speranza); scritto nel 1877, esprime un profondo desiderio: «Non è ancora perduta la nostra speranza, due volte millenaria, di essere un popolo libero nella nostra terra, la terra di Sion e Gerusalemme».

Il canto ebraico *Hine ma tov* è un inno biblico cantato durante la festa dello *Shabbat*: «Ecco, com'è bello e com'è soave che i fratelli stiano insieme» (cfr. Salmi 133,1). Cantato secondo lo stile Klezmer – una musica festosa e ritmata che un tempo veniva suonata nelle comunità ebraiche dell'Europa orientale – *Hine ma tov* viene intonato anche durante le feste nuziali. Spesso danzato, il canto è accompagnato da strumenti musicali come il violino, il clarinetto e i cembali.

(tratto da: R. Manganotti, *Sempre in ascolto*, La Scuola, Vol. 3, pp. 180-181)

Schede digitali

- Marco Mengoni, *Esseri umani*: <https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/OraDiPace/VolumeUnico/Music-time/esseri-umani/genially.html>
- Simon & Garfunkel, *The sound of silence*: <https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/OraDiPace/VolumeUnico/Music-time/the-sound-of-silence/genially.html>
- Vasco Rossi, *Un senso*: <https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/OraDiPace/VolumeUnico/Music-time/un-senso/genially.html>
- Dire Straits, *Brothers in arms*: <https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/OraDiPace/VolumeUnico/Music-time/brothers-in-arms/genially.html>
- Nek, *In te*: <https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/OraDiPace/VolumeUnico/Music-time/in-te/genially.html>
- The Darkness, *In another life*: <https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/OraDiPace/VolumeUnico/Music-time/in-another-life/genially.html>
- Pinguini Tattici Nucleari, *Ridere*: <https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/OraDiPace/VolumeUnico/Music-time/ridere/genially.html>

Note musicali di senso

Scheda Attività

Classe: _____ Data: _____

Componenti del gruppo (*minimo 4 studenti*):

La consegna

Progettare un prodotto (presentazione, cartellone, video...) che spieghi come una canzone può parlare di temi religiosi e di senso della vita.

Organizzazione del gruppo

Divisione dei ruoli:

Coordinatore (<i>gestisce il lavoro e i tempi</i>)	
Scrittore (<i>annota le idee</i>)	
Creativo (<i>cura la forma del prodotto</i>)	
Portavoce (<i>presenta il lavoro</i>)	

Analisi della canzone

Da compilare insieme.

Titolo della canzone:

Tema principale (di che cosa parla?):

Frase/parole importanti:

Quali domande di senso emergono? (su temi come: vita, dolore, felicità, Dio...)

Collegamento religioso

Testo assegnato: _____

Qual è il messaggio principale del testo?

Possibili associazioni tra canzone e religione:

- _____
- _____
- _____

Progettazione del prodotto

Scegliete che cosa preferite realizzare:

- Presentazione (slide)
- Breve presentazione orale
- Mini-video
- Cartellone

Il vostro prodotto deve contenere:

1. Titolo della canzone
2. Messaggio principale
3. Collegamento religioso
4. Una frase spiegata
5. Una vostra riflessione (*che cosa vi ha fatto pensare?*)

Ideazione

Scrivete qui la vostra idea.

Come presenterete il lavoro?

Quale frase volete mettere in evidenza?

Che titolo date al nostro lavoro?

Riflessione finale (di gruppo)

Questa canzone ci fa capire che...

Secondo noi, la musica può essere "religiosa" perché...
